

L'intero arco di esperienze compiute quest'anno dal movimento studentesco ha continuato a sviluppare decisamente ampi momenti di rottura all'interno dell'Università e ha riconfermato l'importanza del M.S. come punto di riferimento per tutti gli studenti. Il Movimento Studentesco è una forza viva e presente nell'Università, che si è mosso su una serie di temi centrali, in primo luogo politici. Le lotte vissute quest'anno sia politiche, contro l'imperialismo e lo Stato borghese, sia accademiche, anticogestive e contro la mafia dei baroni hanno significato esperienze profonde in decisa rottura con quelle quotidianamente proposte da questa Università e da questa organizzazione sociale.

In particolare, in questo ultimo periodo, il M.S., riaffermando pienamente i discorsi sui quali è nato e si è sviluppato, sul filo del riconoscimento del ruolo egemone della classe operaia nella lotta per la emancipazione di tutta l'umanità dal giogo del capitalismo, ha vissuto significative esperienze di collegamento con la classe operaia, sulle proprie piattaforme politiche centrali.

In occasione del corteo del I Maggio il M.S. ha partecipato alla manifestazione, partendo dallo scalone dell'Università, su parole d'ordine di lotta politica all'imperialismo e alla repressione, realizzando sulle stesse parole d'ordine momenti d'unità di lotta con gli elementi più coscienti della classe operaia napoletana.

Il 14 Maggio il M.S. convocava nell'Università una assemblea operai-studenti. Nello stesso tema dell'assemblea, incentrata sull'imperialismo, nel suo svolgimento si mettevano al centro i termini del collegamento, in primo luogo politici, portati avanti tradizionalmente dal M.S., i quali hanno significato un'ampia e ricca acquisizione dell'esperienza, da parte degli operai e degli studenti partecipanti.

Durante tutto l'anno si era avuta una continua presenza sotto le fabbriche con una assidua opera di informazione delle iniziative e delle piattaforme e delle lotte del M.S.

Il piano di collegamento, di discorso e di lotta politica, portato avanti dal Movimento Studentesco vuol dire riallacciarsi agli scontri centrali che avvengono nel mondo, colla coscienza della propria collocazione; vuol dire la possibilità reale di cogliere i momenti unificanti di una serie di esperienze particolari vissute nei propri settori di intervento.

La proposta di questi momenti di collegamento, su un piano di discor-

so politico, potrà, garantire l'acquisizione più generale di forti elementi di sprovincializzazione, l'inizio della conoscenza di realtà diverse di diverse esperienze, e un momento di rottura con piani di astrattezza, di non-scontro sui quali per lo più lo studente si forma.

Sul filo delle esperienze compiute, per la loro completa acquisizione, per la proposta di nuove esperienze agli studenti che significhino una più ampia e ricca e profonda presa di coscienza completa .. di realtà diverse, prende vita una forma stabile di collegamento, il COMITATO DI COLLEGAMENTO CON LE FABBRICHE del Movimento studentesco, che vive e lavora nell'Università, garantendo lo sviluppo di questa piattaforma di collegamento del M.S. con la classe operaia.

Il Comitato di collegamento con le fabbriche all'esterno svolgerà un'azione costante di pubblicizzazione delle iniziative, svolgendo un'opera costante di informazione e di presenza in seno alla classe operaia; all'interno dell'Università svolgerà un'opera di informazione e di sensibilizzazione delle problematiche operaie.

Il Comitato di collegamento con le fabbriche avrà un momento stabile di riunione all'interno dell'Università il Lunedì, il mercoledì e il Venerdì alle ore 10,30

COMITATO DI COLLEGAMENTO
CON LE FABBRICHE
DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

napoli, 12 5 '70
ciclostilato in
proprio

1967-1972
Movimento d'opposizione Napoli